

L'indagine Decisivo il peso della famiglia: il 63% si lascia convincere dai consigli dei parenti

Per la scelta dell'università i ragazzi preferiscono il fai-da-te

Sondaggio di ItaliaOrienta: due terzi dei ragazzi non ha mai usato servizi di orientamento

Monica D'Ambrosio

Due terzi degli studenti prossimi al diploma non ha mai usufruito di servizi di orientamento. A supportarli, secondo quanto dichiarato al team di ricerca della Fondazione ItaliaOrienta, per la maggior parte di loro (63%) è la famiglia. Per il 20% sono i docenti, per il 18% i consigli degli amici, il 15% si avvale dell'aiuto di internet, il 14% fa da solo e solo l'11% si è rivolto a degli orientatori professionisti. Sono questi i dati emersi dalla prima fase dell'educational tour promosso da ItaliaOrienta, la Fondazione che dallo scorso marzo fa tappa tra le scuole del Paese per offrire ai maturandi di servizi di orientamento nella scelta post diploma. Dall'esame dei sondaggi a cui hanno partecipato oltre mille studenti, è emerso anche che il 53% dei giovani intende iscriversi all'Università dopo il diploma. Di questi il 43% sceglierà una facoltà medico-scientifica, il 18% una facoltà umanistica, il 9% invece è ancora indeciso.

I restanti sceglieranno la carriera militare, il lavoro manuale, la ristorazione o l'artigianato. Solo il 4% dei diplomati deciderà di fare impresa. Il 5% invece, seguirà corsi professionalizzanti. I numeri raccolti fin qui dalla Fondazione, sono stati presentati ad Ischia nel corso del seminario di chiusura della prima parte del tour. Il laboratorio degli esperti ha avuto luogo presso la Salta Teatro Polifunzionale dell'isola. Il Liceo Statale e l'istituto Vincenzo Telesse hanno ospitato infatti l'ultima tappa dell'educational e l'incontro/dibattito di chiusura al quale hanno partecipato i compo-



nenti del comitato scientifico della Fondazione. Università, Accademie, entrata diretta nel mondo del lavoro, internazionalizzazione: tra le porte che i giovani potranno aprire con maggior sicurezza una volta seguito il percorso di orientamento. «I dati fin qui raccolti - ha spiegato il direttore della Fondazione, Mariano Berriola - indicano che nel Paese c'è un forte bisogno di orientamento».

L'educational - ha poi proseguito - riprenderà a Settembre arricchendo i contenuti delle tappe, sempre più calibrate sulla base dei bisogni

Il futuro
Il 53% dei diplomati si iscriverà all'università il 43% in indirizzi scientifici

dei ragazzi». Per il 2013 infatti l'educational toccherà altre 30 città italiane. Al termine del viaggio lungo lo stivale, gli studiosi di ItaliaOrienta avranno elaborato tutti i dati raccolti e saranno in grado di realizzare la prima mappa delle aree del paese più deficitarie di orientamento.

Il fine della Fondazione è quello di contrastare i drammatici fenomeni della dispersione scolastica, dell'abbandono universitario, dei neet, e di costruire un ponte diretto tra il mondo della formazione e quello del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico II A luglio la sesta edizione della kermesse riservata alle scuole

Il centro linguistico per «Giocare con l'italiano»

Quattro giorni per presentare la didattica per i bambini stranieri

Salvo Sapiro

Il centro linguistico di ateneo organizza dall'8 al 12 luglio 2013 (presso la sala conferenze del palazzo degli uffici della sede in via Cesare Cortese 29) la quarta edizione della scuola di formazione di italiano seconda lingua straniera: Competenza d'uso e Integrazione».

Con questa iniziativa il Centro Linguistico intende porre le basi per una più proficua interazione tra Scuola e Università, contri-

buendo all'aggiornamento e alla formazione dei docenti della scuola e di quanti operano in contesti multilingui. Quest'anno particolare attenzione verrà dedicata alle scuole primarie attraverso il bando «Giocare con l'italiano» destinata a tutti coloro che hanno l'obiettivo di elaborare metodi e materiali utili ad insegnare l'italiano a bambini stranieri.

I partecipanti dovranno produrre su supporto magnetico un percorso educativo finalizzato all'apprendimento dell'italiano come lingua straniera, facendo emergere i processi di insegnamento-apprendimento, l'aspetto collabora-



Integrazione La scuola linguistica d'ateneo

tivo degli alunni, l'organizzazione del lavoro didattico e gestionale. Ogni scuola riceverà una pergamena attestante la partecipazione al concorso «Giocare con l'italiano».

Alla scuola vincitrice verrà assegnata 1 coppa e il materiale didattico relativo all'insegnamento dell'italiano L2/LS, al docente responsabile del progetto la partecipazione gratuita alla scuola di formazione edizione 2013. Per informazioni: www.cla.uni-na.it.

«La caratteristica principale delle giornate di formazione - spiega Paolo Balboni - organizzate da anni dal Centro Linguistico di

Ateneo della Federico II di Napoli è quella di essere un servizio: lo scopo di questi incontri non è la conoscenza fine a se stessa, finalità primaria dei convegni di studio in cui i relatori portano le loro riflessioni più recenti ed i partecipanti sono lì per conoscere, ma piuttosto la condivisione e la disseminazione dei frutti della ricerca degli anni recenti, o dei mesi recenti in alcuni casi, al fine di dare strumenti conoscitivi e operativi agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, agli organizzatori di Centri Territoriali per immigrati, al mondo del volontariato che si occupa di migranti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parthenope

Seminario di coast accounting per i manager delle crociere

Una giornata di studio per comprendere quanto le logiche, i metodi e gli strumenti di cost accounting per le decisioni aziendali, siano implementati nelle aziende crocieristiche. Il seminario sul tema "Managerial accounting nelle aziende di navigazione marittima" si è svolto all'Università Parthenope. «L'iniziativa si inserisce nell'ambito della quarta edizione del ciclo

di tali seminari - spiega la professoressa Susy Di Vaio responsabile dell'organizzazione - l'obiettivo è quello di far apprendere ad oltre 200 allievi del corso di Programmazione e Controllo da me gestito dinamiche aziendali importanti». Viene allora proposto e studiato il «caso» Msc Crociere, illustrato dal suo direttore generale Domenico Pellegrino.

Sun L'intesa con il dipartimento medico di Barcellona

Chirurgia estetica, un corso superiore per testare sul campo le competenze

La scienza non bada all'horror. Anzi certe pratiche che potrebbero apparire lontane dalla "normalità" molte volte servono per conseguire obiettivi altrimenti irraggiungibili. Un esempio è dato dalla chirurgia plastica, campo in cui fare formazione sui cadaveri permette di acquisire elementi di esperienza decisivi. L'esperimento che ha visto protagonista un chirurgo plastico napoletano si è svol-



Il docente Francesco D'Andrea

to presso l'università di Barcellona, in occasione della seconda edizione del corso di perfezionamento in chirurgia estetica facciale diretto da Francesco D'Andrea, ordinario di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica alla Sun. La Sun e l'Università della Catalogna hanno siglato infatti una convenzione per un progetto di internazionalizzazione di ricerca ed innovazione nel campo.

Focus

La ricerca
Accredito europeo per Napoli



Negli ultimi anni gli specialisti endocrinologi, oncologi, medici nucleari, radiologi, chirurghi, anatomo-patologi, gastroenterologi coinvolti nello studio dei Tumori Neuroendocrini (NET) presso alcune Istituzioni napoletane di riferimento (Policlinico Federico II, AORN Cardarelli, INT Fondazione Pascale) hanno cominciato a collaborare per migliorare la gestione dei pazienti affetti da queste patologie endocrino-oncologiche e promuovere la ricerca in questo campo. Nel 2012 il gruppo, coordinato dalla professoressa Annamaria Colao e costituito da numerosi specialisti delle 3 Istituzioni, ha posto la sua candidatura, come gruppo unico NET Napoli. Dopo un intenso lavoro preparatorio coordinato da Antongiulio Faggiano in cui sono stati forniti tutti i dati qualitativi quantitativi circa la diagnosi e terapia dei NET nei tre centri e dati di performance scientifica si è svolto un "audit" da parte di due membri della Commissione ENETS preposta alla valutazione del centro NET Napoli. Il Comitato è coordinato dal Dr. Faggiano ed è composto dai dottori: Perrone, Lastoria, Izzo, Tafuto, Fiore, Palmieri, Troncone, del Basso de Caro, Masone, Riccardi, Nappi, Di Sarno, Settembre, De Rimini, in rappresentanza delle 4 Istituzioni. Il centro NET Napoli è l'unico centro del Sud Italia. Sono intervenuti i Direttori Generali di Federico II, Giovanni Persico, del Cardarelli Rocco Granata e del Pascale Tonino Pedicini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

Sviluppare il technology venturing nelle accademie

L'intervento



Roberto Vona
Ordinario di Economia Federico II

L'imprenditorialità è uno straordinario attivatore di processi di cambiamento di carattere sociale, economico, tecnologico, che trasforma le insoddisfazioni e le problematiche della vita in opportunità da cogliere con creatività, tempismo e rigore manageriale.

Ai capitani d'industria dei giorni d'oggi si prospettano sfide grandi ed ambiziose da cui dipende il destino dell'umanità; in particolare, le iniziative imprenditoriali che si caratterizzano per l'elevato contenuto di innovazione tecnologica, costruiscono le proprie strategie competitive sulla valorizzazione degli avanzamenti nella frontiera della conoscenza.

In questo scenario accade sovente che gruppi di ricercatori, spesso di provenienza universitaria (fenomeno particolarmente diffuso negli Stati Uniti d'America), decidano di intraprendere un percorso di sviluppo commerciale dei risultati del proprio lavoro, avviando iniziative aziendali note come Spin-Off. In questo modo si investono preziose energie in processi finalizzati a sviluppare ulteriormente la conoscenza e a cercare mercati interessati ad utilizzarla e a pagarla, generando un circuito virtuoso di risorse e di benefici individuali e collettivi.

Seppure avvantaggiati dalla padronanza assoluta del vantaggio competitivo tecnologico, gli imprenditori provenienti dal mondo del sapere scientifico devono però misurarsi con la complessità tecnica della gestione aziendale, cui si può fare fronte intessendo speciali accordi con professionisti e imprese in grado di apportare conoscenze e competenze nelle aree del marketing, della produzione e del controllo economico-finanziario. Per tale ragione è essenziale promuovere il confronto e le sinergie di ricerca tra accademici impegnati nell'analisi e nella gestione di iniziative finalizzate a valorizzare l'imprenditorialità ad elevato contenuto di innovazione tecnologica, cui possa associarsi il necessario contributo di esperienza di operatori dell'impresa e delle istituzioni coinvolte nella ricerca di soluzioni utili a favorire lo sviluppo e il consolidamento di queste speciali iniziative. Si creerebbe in questo modo un «laboratorio» sperimentale di idee e progetti innovativi, concretamente attivabili per liberare e sviluppare lo straordinario potenziale di Technology Venturing racchiuso nei saperi avanzati di «produzione» universitaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Federico II Ingegneria dei materiali

Cuscinetti e ingranaggi hi-tech al convegno di tribologia

Si è tenuto a Napoli, nel Centro Congressi Universitario «Federico II» in Via Partenope 36, il 14° Convegno di Tribologia sulle problematiche riscontrate in cuscinetti ed ingranaggi per una loro migliore comprensione con conseguente possibile contenimento dei costi. Il Convegno è stato organizzato dall'Associazione Meridionale di Meccanica (www.asmeccanica.it) con il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Ma-

teriali e della Produzione Industriale della Federico II ed inoltre ha ricevuto il Patrocinio della Regione Campania ed il sostegno di varie Società Nazionali ed Internazionali: Per informazioni sull'esito del congresso la segreteria organizzativa: Claudio Cigliano (cciglia@unina.it). Coordinatore del Convegno è Renato Lordi, presidente del Centro di Tribologia dell'Amme-Asmeccanica.